



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

**Segreteria Regionale Lazio**

e-mail: [lazio@conapo.it](mailto:lazio@conapo.it)

sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

telefono [Fanelli Maurizio 3346384768](tel:+39063346384768)

**Roma, 10 aprile 2017**

Al Direttore Regionale VV.F. per il Lazio  
Dott. Ing. Michele Di Grezia

e p.c. All'Addetto Sicurezza del Volo Nazionale

**Prot. 14/17**

**Oggetto:** Missioni di addestramento – Centro Aviazione.

Giungono lamenti alla scrivente O.S. CONAPO, da molti iscritti e simpatizzanti circa la mancata autorizzazione da parte della Direzione regionale all'espletamento delle missioni di addestramento degli equipaggi di volo.

La motivazione di tale diniego parrebbe riconducibile al fatto che "l'equipaggio di allarme coincida con quello dell'addestramento", ipotizzando che eventuali richieste di soccorso potrebbero risultare evase con ritardo.

Il decreto ministeriale del 7 luglio 2015 colloca il Centro Aviazione alle dirette dipendenze della Direzione Regionale VVF Lazio la quale *"provvede alla programmazione e controllo dell'addestramento e mantenimento delle licenze, abilitazioni e qualificazioni del relativo personale pilota, specialista ed elisoccorritore dandone semestralmente comunicazione all'UCSA"*.

Tale facoltà deve essere però esercitata in osservanza alla disciplina che il Dipartimento stesso si è dato approvando le relative norme e manuali di settore.

Ad esempio il M.O.P., attualmente in vigore, al punto **1.8 Responsabile operativo** recita che esso è *"il responsabile dell'addestramento, del controllo operativo e dell'impiego degli equipaggi di volo ai fini di una corretta ed oculata utilizzazione del parco velivoli del nucleo; Predispone la composizione degli equipaggi di volo al loro impiego a secondo dei vari tipi di attività mediante la stesura di turni di servizio, sentito il Responsabile della manutenzione per le esigenze di tipo ispettivo-manutentivo e per l'impiego del personale specialista; Indica la durata dei voli ed i modi d'impiego dei velivoli tenendo conto della disponibilità ore degli elicotteri sentito il Responsabile della manutenzione"*; In altre parole a questa figura viene demandata il controllo dei limiti d'impiego degli equipaggi e la gestione degli aeromobili, in collaborazione con la parte tecnica la quale programma le ispezioni degli aeromobili.

Ne deriva, con il modello che codesta Direzione regionale intende adottare, che l'addestramento sarebbe possibile solamente nel caso in cui siano efficienti due elicotteri e quindi disponibili due equipaggi, uno destinato al soccorso ed uno all'addestramento.

Tenuto conto dell'organico del Centro Aviazione, della impossibilità di garantire sempre l'efficienza di due elicotteri, nonché le ulteriori molteplici attività aeronautiche svolte dal personale, la condizione posta dalla Direzione regionale risulta difficilmente realizzabile.

Inoltre uno dei tre AB 412 in gestione dal Centro Aviazione è sprovvisto del verricello di soccorso ed attualmente anche del kit galleggianti di emergenza, dunque impiegabile solamente per missioni di navigazioni e sollevamento carichi esterni su terra.

Anche altre specializzazioni svolgono attività di addestramento, vedi il personale sommozzatore, il quale in caso di richieste d'intervento muovono dal sito dell'esercitazione e si dirigono sul luogo del sinistro e guarda caso spesso aviotrasportati con l'elicottero.

Si approfitta per segnalare che l'OPV VVF 01-2002 al punto 1.4 tempo di risposta, ribadisce che *"tale tempo sarà pari a 30' salvo particolari esigenze di pianificazione del volo"*. Da quanto ci viene segnalato non risulterebbero esserci mai stati ritardi in termini di tempi di risposta attribuibili agli equipaggi di volo, quanto piuttosto fraintendimenti da parte di taluni nel comprendere che le missioni di soccorso richiedono una accurata pianificazione e valutazione, la quale fattibilità viene sempre stabilita dal Capo equipaggio.

Per concludere, ci sorprende la scarsa considerazione attribuita all'addestramento, il quale rappresenta il raggiungimento di standard sufficienti e necessari per la sicurezza degli equipaggi e dei cittadini da soccorrere, quindi destinato non solo a piloti e specialisti ma anche ad elisoccorritori e sommozzatori. I brillanti risultati ottenuti nel recente sisma dell'Italia centrale non sono stati il frutto di una casualità, bensì il risultato di esercitazioni mirate nel tempo alle diverse forme di volo che a quanto ci sembra di capire sono già finiti nel dimenticatoio.

Inoltre le norme stesse del Dipartimento stabiliscono limiti temporali in cui le varie manovre devono essere svolte in addestramento, pena la decadenza dell'operatività del personale che risulterebbe non allenato, da recuperare alla piena operatività proprio con addestramento specifico affiancato da personale in linea con l'operatività e/o da pilota istruttore.

Pertanto non facendo svolgere il necessario addestramento non solo si rischia di far decadere l'operatività degli equipaggi ma sarebbe addirittura foriera di costi non indifferenti necessari al recupero della piena operatività degli stessi.

Dopo aver enucleato i termini della questione si chiarisce che sospendere e/o ridurre drasticamente al di sotto dei limiti minimi previsti dal manuale costituisce un serio problema di sicurezza del volo ascrivibile alla condotta di codesta Direzione Regionale VV.F. per il Lazio.

S'invita quindi la S.V. a voler consentire l'addestramento di volo degli equipaggi del Centro Aviazione come stabilito dalle norme vigenti.

Distinti saluti.

il Segretario Regionale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
VF Maurizio FANELLI

(FIRMATO)